



Città dei Mestieri e delle Professioni
di Taranto e Provincia
Via Rintone ,20 (Cabrini), Taranto
cell.336445836
Tel0994721253
C.F.90147400734

C.Q.V.

Comitato per la qualità della Vita

Parere sul dimensionamento scolastico 2012/2013

Premessa

Il Cqv preso atto delle norme in vigore – art 19 DL 111, legge di stabilità e successiva nota attuativa del MIUR- nonché delle linee guida della Regione Puglia, tenuto conto che hanno efficacia giuridica sia il DPR 233/98, sia il DPR 81/2009, ritiene che sia giunto il momento per attuare una razionalizzazione della rete scolastica che tenga conto non tanto del principio governativo della razionalizzazione della spesa, quanto della efficienza e efficacia dell'azione didattica territoriale.

In tale ottica s'impone non solo un piano organizzativo delle scuole sul territorio a livello dei singoli comuni, ma – in presenza di istituzioni scolastiche sottodimensionate ubicate nei comuni - una intesa progettuale fra i vari comuni con un vero e proprio accordo di programma con riferimento sia all'offerta formativa, sia ai servizi.

In tale ottica, una volta definita a livello regionale la razionalizzazione dell'offerta formativa scolastica in terra jonica,

si propone al Dirigente dell' USP d'intesa con Comuni e Provincia,

di organizzare apposite conferenze di servizio al fine di aggiornare il PROGETTO FORMATIVO SCOLASTICO con riferimento sia agli istituendi ISTITUTI COMPRENSIVI, (per cui gli studenti delle quinte classi delle scuole elementari dovrebbero "d'ufficio" essere iscritti alle prime medie dell'istituto comprensivo in via di formazione), sia per quel che riguarda gli Istituti superiori la cui iscrizione alle prime classi non potrà non essere disciplinata in relazione alla effettiva capienza delle strutture.

Dimensionamento scolastico

Esaminando la proposta di PIANO DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA, A.S. 2012/2013, deliberato dalla Provincia di Taranto, preliminarmente c'è da rilevare che finalmente dopo alcuni anni si è in presenza di un primo significativo intervento di razionalizzazione del sistema scolastico jonico. Un lavoro egregio portato avanti attraverso un positivo confronto da parte dell'Ass. provinciale alla P I anche attraverso il contributo propositivo della Consulta, ma anche dai vari Assessori e Sindaci dei Comuni che in vari confronti dialettici e democratici con le rappresentanze scolastiche e sindacali hanno condiviso l'esigenza, pur facendosi carico della cosiddetta "sofferenza occupazionale" di progettare una offerta formativa stabile e di qualità.

Nello specifico si rileva :

- a) **Positiva la previsione di istituzioni scolastiche con una popolazione anche in prospettiva di 1000 alunni per gli istituti comprensivi, ma anche per gli istituti superiori e ciò per assicurare una funzionalità che certamente non può considerarsi ottimale con un numero minore di alunni (a tal proposito nel piano del Comune di Taranto interventi integrativi si rendono necessari per gli ISt. Comp. Galilei e Martellotta così come appare debole la deroga per il Pertini che da subito potrebbe utilizzando gli studenti delle quinte classi diventare istituto comprensivo).**

Inoltre tenuto conto delle osservazioni emerse dai deliberata sia dell'IC Dante sia della S E San Giovanni Bosco, così come peraltro evidenziato dalla Provincia, si propone di istituire:

un IC DANTE+ S. E. SAN GIOVANNI BOSCO e un IC ACANFORA + S.E. EUROPA

- b) **è più che necessario dar luogo ad un assetto delle istituzioni scolastiche con una stabilità duratura nel tempo (almeno quinquennale) con un piano graduale che preveda la conseguente razionalizzazione dei punti di erogazione del servizio scolastico.**
- c) **Positiva la istituzione dei TRE CPIA (da allocare a Taranto, Manduria e Castellaneta) tre centri di serio coordinamento territoriale dei punti di erogazione del servizio scolastico serale.**
- d) **Viene salvaguardata la specificità di alcuni indirizzi di studio e in particolare:**
- 1) **il Polo artistico che collegato con le peculiarità del territorio (ceramica ecc) punti alla ricerca e all'eccellenza anche con il collegamento con l'Accademia;**
 - 2) **in relazione alle vocazioni territoriali positiva la trasformazione dell'offerta formativa dell'Ist Archimede dai tecnici del mare al tecnico Trasporti e logistica, che consentirà di far nascere a Taranto il più volte richiesto Istituto nautico;**
 - 3) **positiva la proposta di realizzare a Taranto il Polo Commerciale**
 - 4) **per quel che riguarda gli istituti alberghieri, mentre appare opportuno trasferire l'Ist Alberghiero Mediterraneo da Leporano a Pulsano, una riflessione complessiva dovrà essere fatta nel prossimo anno così come per quel che riguarda gli Istituti Professionali nella città di Taranto.**
 - 5) **il CQV così come per lo scorso anno ritiene che una sperimentazione di Istituto verticale media+superiore come proposto dal Comune di Crispiano debba essere presa in meditata considerazione**
- e) **nel lungo termine, evitando sin da subito l'accorpamento di scuole secondarie superiori con percorsi formativi differenziati, sarà opportuno realizzare, in particolare a Taranto, e non solo POLI FORMATIVI in linea con il riordino:**
- Polo Professionale; Polo Classico; Polo Scientifico; Polo delle Scienze Umane; Polo linguistico; Polo Musicale in sinergia didattica con l'Istituto musicale Paisiello;**
- f) **poli di alta formazione e ricerca modulati tramite una sinergica programmazione da parte della Provincia di Taranto di corsi IFTS; per il prossimo anno scolastico 2012/2013 dovrà essere prevista la istituzione a Taranto di un ITS nel rispetto delle vocazioni socio-economiche del territorio, con particolare riferimento alla logistica**

L'esame delle proposte rivenienti dai Comuni e correttamente inseriti senza osservazioni nella delibera della Provincia, a parere del CQV complessivamente sono da valutare positivamente per le motivazioni addotte , ma appare contra legem in alcuni casi, la proposta di mantenere istituzioni scolastiche sottodimensionate per le quali, se le proposte venissero accolte, non ci sarebbe autonomia scolastica ma solo la reggenza di un Dirigente Scolastico e di un DSGA, con evidenti ripercussioni giuridiche e progettuali

Il presente "parere" viene inviato alla Direzione Scolastica Regionale della Puglia, alla Regione Puglia, ai Comuni e alla Provincia di Taranto e alle Istituzioni Scolastiche joniche quale contributo propositivo al confronto.

Taranto 30 novembre 2011